



DIV.IV/2/AC

Al Personale tecnico amministrativo
Al Personale Collaboratore ed Esperto Linguistico
Al Personale Docente e Ricercatore

e p.c. Alle OO.SS
Alla R.S.U.

Oggetto: Contributo per il diritto allo studio dei figli dei dipendenti dalla scuola materna all'università - anno 2018

L'Ateneo di Milano prosegue, anche per l'anno 2018, con l'intervento individuato nel Piano di Politiche di *People Care*, erogando un contributo per il **diritto allo studio dei figli dei dipendenti dalla scuola materna all'università** (fino al limite di 26 anni).

A chi è rivolto:

Al personale tecnico amministrativo, ai collaboratori ed esperti linguistici, ai docenti, ai ricercatori, ai ricercatori a tempo determinato, in costanza di rapporto di lavoro con l'Ateneo e in possesso di ISEE Ordinario 2018 rilasciato dagli enti preposti (comuni, CAF, INPS, patronati).

In caso di anomalie nell'ISEE è responsabilità dell'utente sanare le difformità; resta inteso che la difformità non sanata non consente di erogare il contributo.

Cosa prevede l'iniziativa:

L'Ateneo ha previsto l'erogazione di un contributo a sostegno della spesa sostenuta per: acquisto dei libri di testo¹, gite scolastiche, trasporto scolastico o abbonamento per il trasporto pubblico locale², servizi professionali di baby sitting³, rette scolastiche e universitarie, servizi scolastici integrativi (es. assistenza al pasto, pre e post scuola), master universitari.

¹ Per la richiesta di rimborso delle spese per l'acquisto dei libri di testo sarà necessario allegare, insieme alla lista dei libri fornita dall'istituto scolastico, le **fatture dettagliate** voce per voce o il cd **scontrino "parlante"**.

² Per la richiesta di rimborso delle spese di abbonamento per il trasporto pubblico locale occorre che il/la figlio/a per cui viene fatta la richiesta sia **fiscalmente a carico** e che gli abbonamenti siano **nominali**; non è possibile rimborsare titoli di viaggio che implicino l'utilizzo episodico dei mezzi di trasporto pubblico. E' possibile richiedere il rimborso di abbonamenti a trasporti pubblici locale, regionali o interregionali.

³ Per la richiesta di rimborso delle spese di baby sitting è necessario presentare la ricevuta di pagamento del fornitore del servizio o, in alternativa, copia del contratto di lavoro stipulato con il prestatore del servizio (esclusivamente per prestazioni di baby sitting) e documentazione attestante l'avvenuto pagamento della prestazione e dei relativi contributi.



Al fine di orientare le richieste a vantaggio dei dipendenti, la procedura informatica fornirà le informazioni circa la detraibilità fiscale delle spese sopra citate nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo⁴.

Come ottenere il contributo:

Il personale è tenuto ad inviare formale richiesta tramite procedura informatica disponibile sul sito web d'Ateneo <http://www.unimi.it/personale/1241.htm> a partire dal 4 maggio e fino al 23 novembre 2018; l'accesso sarà possibile attraverso le credenziali di posta elettronica.

Il personale dovrà allegare copia delle ricevute di pagamento già sostenute, **intestate al genitore o al minore**⁵.

Il personale è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ufficio Welfare, Relazioni Sindacali e Pari Opportunità ogni eventuale variazione dei dati inseriti nella procedura informatica.

Il contributo è corrisposto direttamente sullo stipendio degli aventi diritto, previa verifica della regolarità della documentazione presentata. La quota erogata non potrà essere superiore alla spesa sostenuta.

Comporta l'esclusione della richiesta:

- il mancato rispetto dei termini;
- il mancato inserimento on line dei dati richiesti;
- il mancato possesso dei requisiti.

Elementi generali dell'intervento:

Il contributo erogato è pari a un massimo di euro 500 per un figlio, di euro 700 per due figli e di euro 900 per tre o più figli, e tiene conto dell'ISEE familiare di ciascun dipendente. Il contributo spettante è calcolato in base all'ISEE ponderato all'interno di ciascuna fascia, secondo precisi parametri di calcolo.

Il rimborso avverrà in **un'unica soluzione** una volta chiusa la procedura da parte del richiedente e non potrà essere riaperta. Occorre quindi accertarsi che il proprio credito sia esaurito o di non avere più altre spese da caricare fino alla fine del 2018.

Il contributo erogato non concorre a formare il reddito da lavoro dipendente ai sensi dell'art. 51, comma 2, del TUIR.

La tabella che segue riporta, per ogni fascia di reddito, il **contributo massimo** spettante e la relativa percentuale di intervento, a seconda del numero dei figli. Per la sola fascia A sarà erogato l'importo intero indicato in tabella, senza alcuna ponderazione interna.

⁴ Saranno prese come riferimento le linee guida per la compilazione della dichiarazione dei redditi dell'anno in corso.

⁵ L'Amministrazione potrà procedere allo svolgimento di controlli a campione per verificare la correttezza della documentazione presentata e la veridicità dei dati autocertificati (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445).



Tabella 1 - Contributo massimo spettante e relativa percentuale di intervento

FASCIA	VALORE ISEE	% INTERVENTO	CONTRIBUTO MASSIMO PER UN FIGLIO	CONTRIBUTO MASSIMO PER DUE FIGLI	CONTRIBUTO MASSIMO PER PIU' FIGLI
A	DA 0 A 12.300,00	100%	€ 500,00	€ 700,00	€ 900,00
B	DA 12.300,01 A 14.445,00	95%	€ 475,00	€ 665,00	€ 855,00
C	DA 14.445,01 A 18.600,00	85%	€ 425,00	€ 595,00	€ 765,00
D	DA 18.600,01 A 22.750,00	75%	€ 375,00	€ 525,00	€ 675,00
E	DA 22.750,01 A 26.000,00	65%	€ 325,00	€ 455,00	€ 585,00
F	DA 26.000,01 A 30.000,00	45%	€ 225,00	€ 315,00	€ 405,00
G	DA 30.000,01 A 33.200,00	30%	€ 150,00	€ 210,00	€ 270,00
H	OLTRE 33.200	0	€ -	€ -	€ -

Per informazioni contattare l'Ufficio Welfare, Relazioni Sindacali e Pari Opportunità alla mail: welfare@unimi.it.

Con i migliori saluti

CAPO DIVISIONE STIPENDI
E CARRIERE DEL PERSONALE
Dott.ssa Anna Canavese